

ALBUM IMPERIA SANREMO

BORDIGHERA, APPUNTAMENTO OGGI ALLE 17

Percorso guidato a Villa Mariani con uno sguardo alla "Specola"

Angelo Boselli

Entrando attraverso un magnifico uliveto a Bordighera si potrà partecipare a una visita guidata a Villa Mariani oggi alle 17. Nella città alta, da via dei Colli si sale sulla cresta della collina, all'altezza di via Fontana Vecchia 5, dove si trova un cancello aperto verso la villa di Pompeo Mariani, pittore lombardo, originario di Monza, che è stato tra i pro-

tagonisti della vita artistica di Bordighera tra l'Ottocento e il Novecento. La visita si svolge su prenotazione telefonica al numero 0184265556. Il costo del biglietto è di 7 euro.

Nel 1908 Pompeo Mariani ha acquistato questa elegante villa tra gli ulivi, attribuita a Charles Garnier. Nel 1911 Mariani ha fatto costruire dall'architetto Rodolfo Winter, figlio del giardiniere Lodovico, un atelier tra gli albe-

ri, denominato "La Specola", dove venivano a trovarlo numerosi amici e ammiratori tra cui la Regina Margherita. "La Specola" è lo studio dell'artista. Mariani desiderava un grande atelier nel quale lavorare comodamente e dove raccogliere le sue collezioni d'arte tra cui tappeti, porcellane e armi antiche. Si sono scavate fondamenta molto profonde per poter sopportare eventuali piani superio-

ri, che sono stati successivamente realizzati nel 1925 quando un nuovo edificio ha nascosto la splendida vista dell'atelier. "La Specola", restaurata, è diventata sede della Fondazione Pompeo Mariani.

Mariani, buon pittore di stile impressionista, ha lavorato intensamente tra la Riviera ligure e il Principato di Monaco, realizzando numerosissimi quadri e bozzetti di soggetto paesaggistico e mondano. Gli interni di Villa Mariani hanno mantenuto non soltanto gli arredi originali ma anche numerosi oggetti personali dell'artista come vestiti, cappelli, bastoni da passeggio. Al primo piano si può visitare la camera da letto di Mariani che è rimasta intatta. —



La splendida villa dell'artista Pompeo Mariani

IL NUOVO ROMANZO DI MAGLIANI

Il cannocchiale di Dumont, tra amori difficili e la gioia del sole

A quasi vent'anni dalla prima narrazione lo scrittore torna a raccontare Napoleone

Marco Vallarino

Era il 2003 quando Marino Magliani pubblicava, con Philobiblon, "L'estate dopo Marengo", secondo romanzo dato alle stampe dopo il precedente "Molo Express" del 1999, prefato da Giuseppe Conte. A quasi vent'anni da quella apprezzata narrazione storica, Magliani torna a parlare di Napoleone e delle conseguenze della celebre, rocambolesca battaglia del 1800 - che alle cinque era persa e alle sette era vinta - con "Il cannocchiale del tenente Dumont" (ed. L'Orma, 296 pagine, 20 euro).

L'opera è stata pubblicata a

ridosso del bicentenario della morte del celebre condottiero e sarà presentata mercoledì 12 maggio dal Libraccio di Firenze in un incontro che sarà possibile seguire online.

La storia è dedicata a tre soldati napoleonici "stanchi della guerra", dopo la campagna d'Egitto e i suoi inferni, leniti appena dalla scoperta di una nuova, dolce droga: l'hascisc. Dopo la baraonda di Marengo, i tre disertano e si danno alla macchia. Sulle loro tracce, si mettono gli emissari del dottor Zomer. Personaggio già visto ne "L'estate dopo Marengo", è un medico olandese che ha approntato un particolare "esperimento sanitario"



Lo scrittore Marino Magliani vive in Olanda ma è originario della Val Prino. L'ultimo libro è pubblicato da l'Onda

per indagare gli effetti della nuova sostanza stupefacente. Smarriti in un paesaggio ligure ingombro di spie e uniformi ormai tutte indistintamente nemiche, Lemoine, Dumont e Urruti, che sono un capitano erudito, un tenente sognatore e un rude soldato basco, incontreranno sulla loro strada "amori difficili, illusioni perdute e la gioia del sole".

L'occasione permetterà loro di scoprire la libertà di scrollarsi di dosso la Storia per inseguire una vita fatta di attimi e di scelte. Con la sua prosa "di precisa bellezza", Magliani offre una narrazione mossa e visionaria, nella quale la velocità della grande avventura si alterna all'ampio respiro della pittura di paesaggio. —

LE TELE ESPOSTE A DOLCEACQUA

Le città di Giuseppe Fabris descrivono la vita e i silenzi

La mostra di Giuseppe Fabris "Silenzio errante" a Palazzo Garosio, in via Doria 10, è nuovamente aperta al pubblico, tutte le settimane dal venerdì alla domenica, dalle 15 alle 18. Per visite in altri giorni è necessario un appuntamento telefonando al 3483052372.

Giuseppe Fabris, artista poliedrico di origini pie-

montesi, si è formato all'Accademia delle Belle arti di Bologna. Abita a Dolceacqua dove collabora anche con il Centro Culturale. "Silenzio errante" rappresenta la deriva urbana attraverso immagini di vita quotidiana. Sulle sue tele la città appare sospesa, avvolta da una luce diversa.

A.B.

FINO AL 15 MAGGIO A IMPERIA

Oltre la soglia del visibile, mostra di Stella al Rondò

Si è aperta ieri alla galleria Rondò di Imperia, in piazza Dante 6, la mostra di pittura "Oltre la soglia del visibile" di Mauricio Stella. L'artista nato in Cile nel 1970, e presente anche all'Art Expo 2014 di Cheng Du in Cina, presenterà opere surreali che sono visioni capaci di andare oltre le "situazioni costruite" del visivo concreto e materico. Il pubblico

potrà spaziare con gli occhi e con la fantasia in una realtà parallela, visibile "solo dall'interno", senza condizionamenti esterni. L'esposizione sarà visitabile fino al 15 maggio negli orari 10/12 e 15/18. Porte aperte anche al museo cittadino di arte contemporanea, a villa Faravelli dalle 16.30 alle 19.30.

M. VALL.

L'ESIBIZIONE DAL VIVO ALL'AUDITORIUM RAINIER III

Concerto della Filarmonica di Montecarlo con possibilità di collegamento YouTube

Nuovo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, diretta nell'occasione dal maestro Stanislav Kochanovsky, con esibizione dal vivo oggi alle 15 all'Auditorium Rainier III e alle 18 sul canale youtube.

Una doppia opportunità per ascoltare la Filarmonica, che verrà accompagnata dal pianista Jorge Emilio Gonzales Buajasan. Il direttore d'orchestra russo Kochanovsky, che condivide la stessa passione

L'orchestra sarà diretta nell'occasione dal maestro russo Stanislav Kochanovsky

ne del maestro Vedernikov per la Terza Suite di Tchaikovsky, sarà affiancato da Buajasan, vincitore del Premio Clara Haskil nel 2020 e del concorso per pianoforte di Bad Kissingen (Piano Olymp),

che eseguirà il Primo Concerto per pianoforte di Fryderyk Chopin. Il programma quindi sottolineerà la affinità che Petr Il'ic Tchaikovsky aveva con Chopin.

Il prossimo appuntamento con l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo è per domenica 16 maggio con "Russia per sempre", con la direzione del maestro Jérémie Rhores, accompagnato al piano da Alexander Kantorow. Verranno eseguite musiche di Mikhail

Glinka (Russlan e Ludmilla, ouverture), Petr Il'ic Tchaikovsky (Sinfonia n. 3, op. 29 "Polonaise") e Sergei Prokofiev (Concerto per pianoforte n. 2, op. 16).

Sabato 29 maggio nell'Auditorium Rainier III con la direzione del maestro Kazuki Kamada, si esibirà Elisabeth Leonskaja come solista nel Terzo Concerto di Bartok. Sarà un programma Berlioz-Brahms, con l'Ouverture del Corsaro seguita dalle Notte d'estate cantate da Maria-Nicole Lemieux. Per ulteriori informazioni e preventivi si può consultare il sito www.opmc.mc.

A Mentone visite alla riscoperta del patrimonio verde cittadino, dalle 10. —

A.B.



IL MUSEO DEL CIRCO DI IMPERIA

Giorno di visite per villa Grock

Porte aperte oggi a Imperia a villa Grock. L'edificio che ospita il museo del clown dedicato ai fasti dell'arte circense sarà accessibile dalle 16.30 alle 19.30 al costo di 5,50 euro (prenotazioni a museimperiam@gmail.com, posti limitati). L'allestimento comprende foto, giochi, video proiezioni e installazioni interattive.